

La prima Lettera Ignoramus

Estratto dal libro **LA GRANDE OPERA DI SENSEI OHSAWA**, di Jacques Mittler

<https://www.erewhonians.com/la-grande-opera-di-sensei-ohsawa/>

Parigi, 8 marzo 1957

Sono molto felice di scrivervi la prima delle mie "Lettere della Casa Ignoramus" sulla Bussola Universale (il Principio Unico della Scienza e della Filosofia d'Estremo Oriente, la dialettica pratica, la chiave del Regno dei Cieli), che avete imparato a utilizzare per stabilire la Libertà Infinita, la Felicità Eterna e la Giustizia Assoluta nella vita quotidiana, a tutti i livelli e in tutti i campi. Avete già ottenuto alcuni buoni risultati: siete diventati più belli, più flessibili, più coraggiosi; la vostra salute è migliorata e in più il vostro giudizio si è molto disvelato e la vostra memoria fortificata. Grazie a questa bussola universale, potete governare la vostra salute e quella degli altri; siete in grado di realizzare i vostri sogni più cari e soprattutto "the best and biggest thing" (la cosa migliore e più grande) in questo mondo.

Ma il vostro soggiorno su questo piccolo pianeta è molto breve e quindi dobbiamo sbrigarci. Nel cosiddetto periodo "embrionale" abbiamo già speso più di due miliardi di anni "biologici" per formare la nostra "immagine" umana attraverso i sette cieli, vent'anni per perfezionare il nostro corpo fisiologico, poi tanti altri anni. È stato un po' troppo tempo...

[...] Già un anno è passato da quando sono arrivato a Parigi in aereo con Jotsna, dopo aver trascorso due anni in India e otto mesi nell'Africa Nera, attraversando ogni sorta di difficoltà e rischiando più volte la vita. Che meraviglia, la vita su questa Terra effimera e infinitesimale...

[...] Ci siamo incontrati come se questo fosse già stato stabilito nella nostra vita precedente. Trovare qualcuno tra due miliardi e cinquecento milioni di persone è assolutamente impossibile, a meno che ciò non sia deciso dal nostro giudizio supremo che è onnipresente, onnisciente e onnipotente.

[...] Abbiamo trascorso insieme già un anno, un periodo molto felice. Presto dovrò lasciarvi; molti altri mi aspettano da anni nei paesi del Sud-America e anche negli Stati Uniti; lo stesso in India e in Africa. La mia intenzione, o piuttosto il mio sogno, era di fermarmi in Francia al massimo tre mesi, non per un anno.

[...] A ogni modo, per il momento ci accontenteremo del nostro incontro miracoloso e della nostra amicizia stabilita per sempre. E io continuerò a scrivervi, almeno una volta al mese, durante i miei viaggi che non si fermeranno mai, da qualche luogo di questo nostro mondo relativo, anche se ci sentiremo l'un l'altro in ogni istante del giorno e della notte, attraverso questo telefono senza fili chiamato Giudizio Supremo.

[...] In verità, avete visto molte guarigioni miracolose grazie a questo metodo macrobiotico, senza alcun farmaco né intervento e in un tempo molto breve. Avete capito che non esiste alcuna malattia che non sia "mea culpa"; che ogni malattia è la normale conseguenza della violazione della legge naturale, costituzione dell'universo, commessa in modo consapevole o meno. Avete anche capito che qualsiasi malattia causata da un sangue cattivo può essere guarita in una decina di giorni, dato che voi sostituite ogni giorno,

attraverso l'alimentazione, un decimo del vostro sangue. E che ogni malattia degli organi o della loro funzione può essere guarita in due o tre mesi al massimo, dato che tutte le vostre cellule vengono completamente rinnovate in tale lasso di tempo.

[...] Tutto ciò che avete sentito e discusso durante il mio corso di filosofia e medicina d'Estremo Oriente non è nient'altro che una nuova interpretazione biologica, fisiologica e logica dell'insegnamento di Gesù.

Ma il cristianesimo, mal trasmesso dai Greci, è stato deformato da monaci "grassi come monaci".

[...] Ecco la mia piccola e modesta missione: è l'interpretazione fisiologica, biologica e logica della filosofia fondamentale di tutte le grandi scuole, sorelle maggiori del cristianesimo, della dialettica pratica d'Estremo Oriente. Sono un umile traduttore del Principio Unico d'Estremo Oriente nella lingua moderna chiamata Scienza. Mi sono sforzato e ho fatto del mio meglio e continuerò fino alla fine, a ogni costo.

[...] Avete appreso perché non c'è stato nessun morto nell'ospedale cattolico, mentre invece ve ne sono stati migliaia nel vicino ospedale annesso all'Università governativa, nel momento in cui i due ospedali sono stati annientati in un battito di ciglia dalla bomba atomica americana, sganciata sulla città di Nagasaki il 9 Agosto 1945. Dunque voi potrete evitare di essere vittime della terza guerra mondiale. Ma questo non è sufficiente. Dovete impedire ogni guerra e uccisione future, se volete gioire della pace eterna nella libertà infinita, insegnando il Principio Unico.

[...] Avete imparato come guarire o evitare, se lo volete, ogni malattia.

Avete raggiunto una immunizzazione totale per tutta la vita attraverso il Principio Unico. Guarire o evitare la malattia non è difficile. Non è niente.

Ma guarire il malato, rifare l'uomo, è molto difficile. Nulla vi è impossibile se conoscete la verità, se avete la chiave del Regno dei Cieli, la dialettica pratica. L'avete già. E la più grande gioia, la felicità eterna, la libertà infinita (cioè la salute perfetta o santità) può essere stabilita solo dopo aver realizzato l'impossibile o la cosa più difficile.

[...] Siete guariti dalla malattia di cui avete sofferto per lunghi anni e siete immunizzati da ogni malattia una volta per tutte. Ma non dovete essere totalmente contenti. Vi restano da vivere ancora molti anni felici, una vita completamente nuova come ricompensa dei lunghi anni di difficoltà che avete sostenuto.

[...] Avete imparato molte cose nel mio corso unico del 1957 a Parigi o nei miei libri. Non dovete essere più aggrediti dalla stessa malattia o da altre, perché ora conoscete i grandi segreti della vita. Ciò nonostante, a volte vi sentirete stanchi o raffreddati, ma raramente. Così come incontrerete qualche difficoltà, ogni tanto. Questo significa che la vostra comprensione o la vostra pratica del Principio Unico, la dialettica pratica, non è ancora completamente perfezionata. Siete ancora troppo poco abituati alla pratica. Bisogna che vi perfezioniate.

[...] Per il momento, arriverci nel settimo cielo, l'infinito, dove sono sempre con voi.